

# INFORMATUTTI

Periodico della Parrocchia S. Domenico



"Credette Cimabue ne la pintura tener lo campo, / e ora ha Giotto il grido, / sì che la fama di colui è scura...".

La famosa terzina di Dante messa in bocca al miniatore Oderisi da Gubbio (Purgatorio, XI, 94-96) stringe in emblema l'immane rivolgimento che agli albori del XIV secolo investe l'Italia nelle arti figurative come nella lingua e nella poesia. (A. Paolucci)

Il Crocifisso di Giotto (alto quasi sei metri e largo quattro) è unanimemente considerato un lavoro cardine nello sviluppo della storia dell'arte perché, per primo, modifica e rinnova l'iconografia del Cristo sofferente (*Christus patiens*). Sintetico ed efficace il giudizio di Longhi su Giotto: "La scoperta del Vero nella certezza dello spazio misurabile". Da una parte il vero fatto di colori, natura, luce, ombra; il Vero emotivo e psicologico che appare sui volti di uomini e donne a significare amore, odio, paura, speranza, stupore.

Dall'altra lo spazio che ospita il vero organizzandolo secondo misure e proporzioni.

I commentatori scriveranno che Giotto "rimutò l'arte del dipingere dal greco al latino" (Cennino Cennini, sec XIV), di un mondo "delle attitudini e degli affetti" (Vasari).

"Il Crocifisso di S. Maria Novella è per la prima volta nella storia dell'arte un uomo vero che porta sul di sé il dolore di tutti gli uomini e patisce, come un uomo, la morte in croce". (A. Paolucci).

Che sia di Giotto o di anonimo pittore, bisogna contemplare lungamente il crocifisso nella certezza che il soffrire di Gesù dà il senso al soffrire dell'uomo.

**"L'Amore non è amato"**: secondo alcuni racconti era questo il grido e lo strazio che spesso risuonava nel cuore e sulle labbra di San Francesco di Assisi.

Egli, per amore del Signore sofferente, non si vergognava di piangere e lamentarsi a voce alta così: **"Piango la Passione del mio Signore. Per amore di Lui non dovrei vergognarmi di andare gemendo ad alta voce per tutto il mondo"** (FF 1413).

"Non ho bisogno di molte cose: conosco Cristo povero e crocifisso" (2 Cel 105).

## DOMENICA delle PALME - 29 MARZO

Ss. Messe **8.00 - 10.30 - 18.00**

S. Martino: **9.30**

**10.00** in **Oratorio**: Benedizione dei rami d'ulivo, Processione

## LUNEDI MARTEDI MERCOLEDI

7.45 Lodi 8.00 s. Messa

17.45 Vespri 18.00 s. Messa

## TRIDUO PASQUALE



## GIOVEDI SANTO - 2 APRILE:

8.00 Lodi e meditazione

17.00 Accoglienza degli Oli Santi. Rito Lavanda dei piedi

**21.00 S. Messa in "COENA DOMINI"** (nella cena del Signore)

## VENERDI SANTO - 3 APRILE

8.00 Lodi e meditazione

**15.00** Celebrazione della "**PASSIONE e MORTE del Signore**"

**21.00** in san Magno: **DEPOSIZIONE DEL Signore** (I parte)  
a seguire **cammino silenzioso** verso San Domenico (II parte)

## SABATO SANTO - 4 APRILE

8.00 Lodi e meditazione

10:00 Preghiera per i ragazzi e le famiglie

**21.00** Veglia Pasquale nella "**RISURREZIONE DEL Signore**"

## DOMENICA 5 APRILE: PASQUA DI RESURREZIONE

**8.00 - 10.30 - 18.00** San Martino: **9.30**

## LUNEDI 6 APRILE

10.30 e 18.00

### CONFESSIONI:

**Giovedì 26** 17:00 Cresimandi 5 Elem

**Venerdì 27** 17:30 Preado in s Domenico

**Lunedì 30** 21:00 ado, 18enni, giovani

**Martedì 31** 18:30 - 20:00 Adulti, in s Magno

I sacerdoti sono a disposizione prima e dopo le Messe; tutto il giorno nel triduo pasquale.

### Pellegrinaggio giubilare francescano

**VENERDÌ 27 marzo 2026** ore 20:45

Chiesa S. Cuore Frati minori Busto Arsizio.

Possibilità di Confessioni

### Domenica 24 maggio ore 11:30

Celebrazione degli **anniversari di Nozze**.

Iscrizioni In segreteria parrocchiale.

### Iscrizioni oratorio estivo

- **Sab 18 aprile:** ore 10-12 in oratorio San Domenico.
- **Dom 26 aprile, 3 e 10 maggio,** dalle 11 alle 12 in segreteria parrocchiale.

### FATIMA E TOUR PORTOGALLO

PELLEGRINAGGIO

3 - 6 giugno 2026

Informazioni in segreteria

